

DALLA PARTE
DEI LETTORI**SOLIDARIETÀ/VOLONTARIATO**

a cura di Claudio Ragaini

Scrivere a: Solidarietà e volontariato,
Famiglia Cristiana, Via Giotto 36, 20145 Milano.

AI BAMBINI AFRICANI IL DONO DI MARIA

NEL RICORDO DELLA PEDIATRA BIELLESE MARIA BONINO, MORTA IN ANGOLA NEL 2005, UNA FONDAZIONE A LEI INTITOLATA AIUTA PROGETTI DESTINATI ALL'INFANZIA

Una vita vissuta con coerenza e dedizione agli altri, soprattutto ai bambini malati e malnutriti. Questa, in sintesi, la vicenda umana di Maria Bonino, dottoressa di Biella, morta a 51 anni il 24 marzo 2005 in Angola, vittima di una epidemia di febbre emorragica (virus di Marburg), il cui insorgere lei stessa aveva segnalato, inascoltata, e che quell'anno fece centinaia di vittime, tra cui moltissimi bambini.

In Angola, nell'ospedale provinciale di Uige, la dottoressa Bonino era giunta dopo aver lavorato come pediatra prima ad Aosta, poi in altri ospedali africani, seguendo la sua vocazione umanitaria e la sua passione professionale: era stata in Burkina Faso, Tanzania e Uganda.

Dopo la sua morte, per iniziativa dei familiari e dei compagni del liceo di Biella è nata una Fondazione che si propone di tener vivo il suo ricordo e continuare la sua

opera, sostenendo progetti e iniziative di associazioni che si occupano di migliorare la salute e le condizioni di vita dei bambini africani.

In questi anni la Fondazione Maria Bonino, presieduta dal fratello Paolo, e che conta tra i suoi consiglieri il capo della Protezione civile Guido Bertolaso e il medico dell'Oms di Ginevra Mario



Nelle foto: la dottoressa Maria Bonino, morta a 51 anni, nel marzo del 2005, nell'ospedale di Uige.



Raviglione, ha visto consolidarsi la sua presenza nel territorio biellese e oltre, raccogliendo il sostegno di banche, enti e istituzioni, ma anche la commossa partecipazione di singoli cittadini legati al ricordo della dottoressa Bonino.

Nei giorni scorsi, alla vigilia di Natale, la Fondazione ha presentato durante un convegno, il rendiconto dell'attività svolta in questi quattro anni e i progetti in corso di attuazione con diversi partner.

Lotta alla malnutrizione

Tra gli altri, il mantenimento di un'ostetrica a tempo pieno nella clinica pre e postnatale delle suore di Madre Cabrini nello Swaziland; un programma di educazione per i giovani sotto cura nell'ospedale di Arua, in Uganda; la formazione di personale sanitario dell'ospedale di Uige, in Angola, lo stesso dove lavorava Maria Bonino, un progetto avviato in collaborazione con il Cuamm-Medici per l'Africa di Padova. E ancora: un pro-

gramma di raccolta sistematica di informazioni sulla salute infantile in sette distretti della regione di Iringa (1,7 milioni di abitanti) in Tanzania) e il sostegno – attraverso l'Associazione Solidarmundo Onlus – al centro sanitario di Anonkoua-Koutè, in Costa d'Avorio, rivolto soprattutto alla prevenzione e alla cura della malnutrizione infantile nella periferia di Abidjan.

Un bilancio, praticamente senza spese gestionali, dell'ordine di 80 mila euro fino a oggi. Sono progetti – spiegano alla Fondazione – che coprono diverse necessità ed emergenze alle quali Maria Bonino ha dedicato tutta la sua vita. E che diventano oggi un impegno per onorare la sua memoria.

Per informazioni

Fondazione Maria Bonino Onlus
Via Mazzini 27, 13900 Biella;
e-mail info@fondazionemariabonino.it
c/c postale: 73.80 9642